Maggio 1982 - Alagna – Val Sesia

Osservazioni su insediamenti umani

L'alta Val Sesia è stata colonizzata intorno al 1200 da una popolazione svizzera tedesca, appartenente al gruppo etnico dei Walzer e trasferita nel Vallese.

Non possiamo dimenticare il tradizionale punto di ritrovo per la partenza, piazza Trento, e l'orario mattutino delle ore 6.00. Si percorre l'autostrada fino a Novara, per poi imboccare la statale 299 che passando per Romagnano, Varallo ci porta ad Alagna Valsesia.

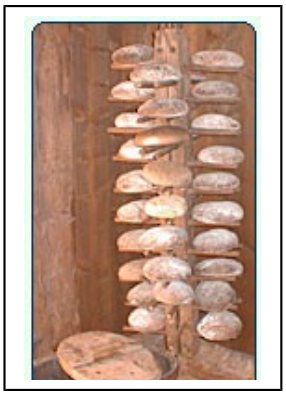
✧ La Valsesia origina ai piedi del Monte Rosa tra la Valle dell'Anza e quella del Lys; si snoda tra la Valle Strona e le vallate Biellesi, fiancheggia il Lago d'Orta e sbocca tra Romagnano e Gattinara a 65 chilometri dal suo inizio... L'alta Valsesia poi si divide in tre valli principali: Val Grande, Val Piccola o Sermenza e Val Mastallone: queste poi si

suddividono in altre minori... Il fiume principale della Valle è la Sesia...che nasce all'altezza di 2700 metri da un ghiacciaio desolato, spaventosamente solo con l'infinito, colle cose eterne e colla morte: nasce umilmente ed in alta montagna come le cose semplici, ma nessuno dei fiumi d'Italia nasce in una casa così luminosa, pochi travolgono le loro acque tra rive così ridenti. Appena nato è già un rivolo d'argento che manda un allegro chioccolio lieto come una voce infantile...".

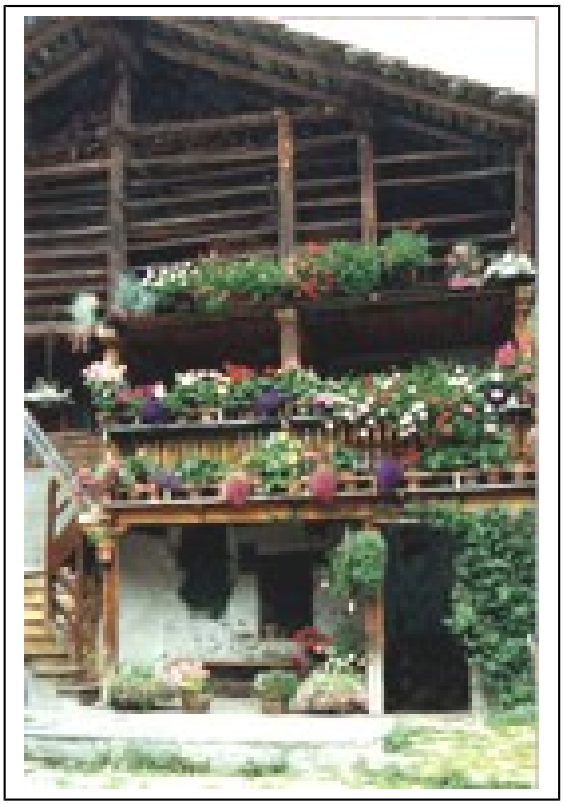
Scesi dal pulman, fervano preparativi per affrontare la camminata; si cammina percorrendo un sentiero in salita fiancheggiato da prati fioriti delimitata da curiosi limiti di proprietà o divieti d'entrata nei prati fatta di lastroni di pietre forate alla parte superiore. Dopo circa un'ora di cammino siamo arrivati alla frazione Dosso che con bellissime costruzioni in legno chiamate Valser formano un grazioso villaggio; i valser insediati in tutto il Territorio d'Alagna conservano uso e costumi, tradizioni, linguaggio della loro origine. Il turista ha motivo di grande interesse visitare queste frazioni di Valser che sono splendidi esempi d'armonia architettonica e urbanistica di una civiltà alpina.

L'Epopea Walzer

✧ Gli studiosi hanno accertato che gruppi di coloni alemanni (una popolazione d'origini tedesche) si stabilirono nell'alto Vallese, nell'attuale Svizzera, tra l' 800 e il 900 d.C. formando il primo nucleo di quella che sarebbe poi diventata la gran comunità Walser. La povertà delle terre dell'alto bacino del Rodano, l'aumento della popolazione, indussero nuclei di vallesani a cercare sostentamento in nuove località. Dal 1200 al 1300 iniziarono le emigrazioni. Il loro non fu un esodo di massa, bensì di piccoli gruppi che, attraverso i più alti valichi alpini, raggiungevano e si stabilivano in zone ancora libere. Quando il nuovo insediamento si era perfezionato, quando le terre dissodate davano i primi frutti, nuovi nuclei si aggiungevano ai primi coloni. In questo modo con gradualità i primi frutti, nuovi nuclei si aggiungevano ai primi coloni. In questo modo con gradualità, ad ondate successive i Walser si diffusero in tutto l'arco alpino. Ma come arrivarono i Walser in Valsesia ? Gli studiosi dei flussi migratori ritengono che gli avamposti valsesiani siano stati fondati da coloni provenienti da Gressoney attraverso il Col d'Olen o da Macugnaga attraverso il Passo del Turlo Secondo altre versioni i Walser avrebbero attraversato il Colle del Lys che in quegli anni, a causa delle scarse condizioni di innevamento, era percorribile. Con l'estendersi dei ghiacciai il colle divenne impraticabile precludendo ogni comunicazione dei Walser con le terre di origine. Da qui nacque la leggenda della valle perduta: "das Verlorne Thal" che doveva esistere al di la del Monte Rosa, valle ricca di estesi pascoli per il bestiame e di fitte foreste con molta selvaggina.



L'emigrazione Walser raggiunse la massima espansione negli anni 1500, per poi rallentare ed estinguersi con la completa integrazione dei primi gruppi di coloni nelle nuove patrie. Di essi esistono molte testimonianze principalmente nello stile dei loro edifici e nei loro dialetti, nelle tradizioni e nel folklore ancora oggi presenti e vitali. ✧

Con una breve camminata si raggiunge una seconda frazione Piane. Uguale raggruppamento di valser però con stemmo diversi. Ormai mezzogiorno è passato e si pensa di trovare un angolo per consumare la solita colazione al sacco.

Si ridiscende a valle fino a Pedemonte sepra Alagna, dove nel museo dei valser sono esposti oggetti, strumenti da lavoro e arredi di quelle popolazioni che doveva prodursi da sé e sul posto tutto il necessario per vivere. Nel primo pomeriggio il tempo si guasta ed inizia a piovere, un bar ci ospita per una bevanda calda e ristoratrice. Con una breve camminata si arriva al punto di ritrovo e velocemente (piove) si sale sul pulman. Si riparte, breve sosta a Romagnano Varallo, Novara e poi direttamente per Monza dove si Arriva in perfetto orario di crociera.Bella gita, l'acqua un po' meno, ma tutto sommato è sempre un piacere passare una giornata . In compagnia e vedere tante cose nuove.